

# C.I.A.P.I.

Centro Interaziendale  
Addestramento  
Professionale Integrato  
PRIOLO G.-SR



**Next Generation EU, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR),  
Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL” - Missione  
5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “ Politiche per il Lavoro”,  
Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione”**

## **PROGETTO ESECUTIVO**

**Formazione degli Operatori dei CPI anche in modalità  
MOOC (Massive Open Online Course) sul programma  
GOL e sulle politiche attive del lavoro**





**Next Generation EU, Piano  
Nazionale di Ripresa e  
Resilienza (PNRR)**

**C.I.A.P.I.**  
Centro Interaziendale  
Addestramento  
Professionale Integrato  
PRIOLO G.-SR



## Sommario

<b>1. Premessa</b> .....	<b>3</b>
<b>2. Analisi del contesto e dei fabbisogni</b> .....	<b>5</b>
<b>3. Obiettivi del Piano formativo per il potenziamento dei CPI della Sicilia</b> .....	<b>9</b>
<b>4. Oggetto del servizio</b> .....	<b>10</b>
<b>5. Modello d'intervento</b> .....	<b>13</b>
<b>6. Requisiti della piattaforma FAD</b> .....	<b>16</b>
<b>7. Descrizione dell'offerta formativa</b> .....	<b>19</b>
<b>8. Monitoraggio</b> .....	<b>19</b>
<b>9. Modalità di affidamento ed esecuzione dei servizi</b> .....	<b>20</b>
<b>10. Durata del servizio e cronoprogramma delle macro-attività</b> .....	<b>25</b>
<b>11. Profili e gruppo di lavoro</b> .....	<b>261.</b>



**Next Generation EU, Piano  
Nazionale di Ripresa e  
Resilienza (PNRR)**

**C.I.A.P.I.**  
Centro Interaziendale  
Addestramento  
Professionale Integrato  
PRIOLO G.-SR



## **PROGETTO**

### **Formazione degli operatori dei CPI anche in modalità MOOC (Massive Open Online Course) sul programma GOL e sulle politiche attive del lavoro**

#### **1. Premessa**

La rete dei Centri per l'Impiego (d'ora innanzi CPI) costituisce un *asset* delle politiche attive del lavoro e dei servizi per l'impiego inquadrabile, a livello costituzionale, nella materia "Tutela e Sicurezza del lavoro", attribuita dall'articolo 117, comma 3, della Costituzione alla potestà legislativa concorrente tra lo Stato e le Regioni. Nel quadro della legislazione statale, i servizi per il lavoro e i CPI negli ultimi anni sono stati interessati da importanti interventi legislativi di riforma. Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74 del 28/06/2019, ha adottato il Piano straordinario di potenziamento dei CPI e delle politiche attive del lavoro individuando gli interventi e dei servizi del piano.

Con successivo Decreto n. 59 del 22/05/2020 del MLPS - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 196 del 06/08/2020 - sono state approvate le variazioni al Piano nazionale straordinario di potenziamento dei CPI e di sviluppo delle politiche attive del lavoro nonché il quadro di riparto delle risorse, assegnando alla Sicilia 70.726.46,24 euro.

Infine il MLPS, con Decreto n.123 del 4/09/2020, ha fornito le indicazioni relative alle modalità ed i termini di predisposizione ed invio dei Piani Attuativi Regionali di potenziamento dei CPI e dei servizi di attuazione e di sviluppo delle politiche attive del lavoro.

La Regione Siciliana, sulla base della normativa di recepimento della legislazione nazionale nonché dei decreti attuativi e delle risorse assegnate, con Delibera di Giunta n. 312 del 29/07/2021 ha adottato il proprio "Piano straordinario di potenziamento dei CPI e di sviluppo delle politiche attive del lavoro" prevedendo, altresì, il doveroso allineamento "sistemico" con le altre significative misure di politiche attive del lavoro disposte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Next Generation EU - Missione 5 - Programma di Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL).

La Delibera di Giunta regionale di Governo n. 83 del 24/02/2022 ha apprezzato il PAR GOL Sicilia ed ha confermato la volontà di rafforzare la rete regionale dei CPI che sostiene la concreta attuazione territoriale delle misure di politica attiva definite nel Programma GOL, nonché l'implementazione dei livelli essenziali delle prestazioni. Lo stesso programma regionale è stato successivamente aggiornato con una seconda versione che ha ricevuto nota di valutazione positiva rilasciata da ANPAL con provvedimento prot. n. 1341 del 02/02/2024.



**Next Generation EU, Piano  
Nazionale di Ripresa e  
Resilienza (PNRR)**

**C.I.A.P.I.**  
Centro Interaziendale  
Addestramento  
Professionale Integrato  
PRIOLO G.-SR



Nel citato PAR GOL regionale, al capitolo 4.2 “il potenziamento dei CPI per lo sviluppo delle politiche attive del lavoro e la messa in rete dei CPI con l’Osservatorio regionale del MdL” sono stati collocati tra gli interventi che permettono all’Amministrazione regionale di operare *“in un’ottica anticipatoria, per posizionare nella contemporaneità ed in itinere strumenti, metodi e interventi di politiche del lavoro. Sviluppare la “manutenzione” connessa alle anticipazioni delle evoluzioni del contesto, infatti, diventa essenziale per assicurare che gli strumenti e le strategie non diventino anacronistici prima di giungere ad operatività.”*

Negli ultimi dieci anni il sistema delle politiche attive del lavoro è stato oggetto di diversi interventi di riforma che hanno ampliato funzioni e compiti attribuiti ai CPI andando a modificare le modalità operative e gestionali. A partire dal "Jobs Act" e dal Decreto legislativo n. 150/2015 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183), è stato pertanto previsto un rafforzamento dei CPI, successivamente riproposto anche nell’ambito della disciplina del Reddito di Cittadinanza. Non sempre tali interventi di potenziamento hanno prodotto i risultati sperati riguardo la riduzione dei divari territoriali e relativamente alla qualità e quantità dei servizi erogati ai cittadini e al territorio.

Il PAR GOL regionale, tenuto conto delle criticità brevemente accennate, coerentemente con quanto stabilito dalla Mis.5 C1 - Investimento 1.1 “Potenziamento dei CPI”, in uno con il conseguimento dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP), prescrive politiche attive basate su un approccio personalizzato nonché il loro collegamento strutturale e strutturato con il mercato del lavoro, definendo specifici percorsi.

Nei CPI siciliani è in atto un grande rinnovamento che deve essere accompagnato da una diffusa azione formativa capace di promuovere lo sviluppo di competenze utili ad accrescere l’efficacia degli interventi, l’impatto dei servizi e delle politiche nonché la capacità di *networking* degli stessi CPI regionali.

Da questo quadro sono scaturite le previsioni di cui:

- al “Piano straordinario di potenziamento dei CPI e delle politiche attive del lavoro della Regione siciliana” apprezzato con Deliberazione n.312 del 29/07/2021, e la cui pianificazione è fortemente interconnessa ai fabbisogni rilevati in termini di risorse umane e strumentali presso i CPI regionali;
- al PAR GOL Sicilia - Delibera di Giunta regionale di Governo n. 83 del 24/02/2022 che per lo svolgimento dei i compiti di propulsione e gestione delle attività prevede una attività specifica di formazione degli operatori dedicati dei CPI ed approvato da ANPAL il 30/09/2022.



**Next Generation EU, Piano  
Nazionale di Ripresa e  
Resilienza (PNRR)**

**C.I.A.P.I.**  
Centro Interaziendale  
Addestramento  
Professionale Integrato  
PRIOLO G.-SR



Dunque il Piano formativo predisposto dal CIAPI va a collocarsi nella cornice del rafforzamento dei servizi per il lavoro delineata a livello nazionale, contestualizzando le attività proposte in seno alle diverse linee di intervento che saranno realizzate dalla Regione siciliana.

## **2. Analisi del contesto e dei fabbisogni**

Per l'allineamento del sistema regionale dei CPI al disegno organizzativo e prestazionale tracciato a livello nazionale per il conseguimento di una maggiore efficienza ed efficacia, nonché a garanzia dei livelli essenziali di prestazione, è stata prevista la partecipazione dello Stato, per il tramite del MLPS e dell'Agencia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (n.d.r. dal primo marzo 2024 struttura soppressa e ricondotta in ambito ministeriale), agli oneri derivanti dal riassetto del sistema regionale dei servizi per l'impiego e per il superamento dei *gap* esistenti. L'avvio del PAR-GOL rappresenta una tappa cruciale per lo sviluppo dei servizi pubblici per l'impiego in Sicilia. Accanto alle attese positive si registrano contemporaneamente delle preoccupazioni relative alla prontezza della macchina burocratica regionale di fronte ai prossimi cambiamenti. La sfida principale risiede nell'assimilare il personale neoassunto e nel contempo aggiornare e riqualificare tutto il personale in ruolo nei centri per l'impiego, al fine di garantire che siano all'altezza dei nuovi e complessi compiti che li attendono.

Affrontare questa sfida richiede una strategia composta da diversi passaggi interconnessi. In primo luogo, è fondamentale valutare accuratamente le competenze attuali di tutto il personale per individuare le aree che necessitano di maggiori miglioramenti. Questa valutazione dovrebbe poi guidare lo sviluppo di programmi di formazione personalizzati, che mirano precisamente a colmare le lacune identificate. La collaborazione con istituzioni accademiche e imprese può arricchire questi programmi, assicurando che il contenuto sia all'avanguardia e rilevante per le esigenze del mercato del lavoro attuale. Per tale finalità è stato previsto lo sviluppo di un piano formativo di forte impatto rivolto a tutto il personale che fa parte del sistema.

Il Piano formativo predisposto dal CIAPI attua un'azione prevista dal Piano regionale di potenziamento dei CPI che punta a consolidare il governo e lo sviluppo dei servizi per l'impiego attraverso investimenti che intervengono sulle infrastrutture, sul capitale umano e sull'innovazione degli strumenti di lavoro – ha come obiettivo primario quello di realizzare sia il miglioramento dell'efficacia dei servizi che la qualificazione professionale degli operatori anche attraverso l'attuazione del PAR GOL.



**Next Generation EU, Piano  
Nazionale di Ripresa e  
Resilienza (PNRR)**

**C.I.A.P.I.**  
Centro Interaziendale  
Addestramento  
Professionale Integrato  
PRIOLO G.-SR



Ma quali sono i tratti salienti del contesto su cui va ad impattare il piano formativo? Quali sono i profili e quali sono i fabbisogni dei destinatari dell'offerta formativa?

Per comprendere la condizione dei servizi pubblici per l'impiego in Sicilia è d'obbligo fare una premessa, prendendo in considerazione l'ultimo decennio e rappresentando la situazione nel modo più realistico possibile. Secondo uno studio ISFOL<sup>1</sup> pubblicato a fine 2014 l'Italia risultava essere il Paese dell'Unione Europea che – a parte la Grecia - ha speso meno in servizi per l'impiego. Ciò in rapporto a qualunque dimensione sia presa in considerazione, dal prodotto interno lordo al volume della popolazione attiva a quello dei disoccupati. Nel rapporto del Ministero del Lavoro “Indagine sui servizi per l'impiego 2013. Rapporto di monitoraggio”, il rapporto tra operatori dei CPI e potenziali utenti era stimato in 1/2800.

Condizione che oggi risulta essere peggiorata a seguito delle misure introdotte con Decreto Legge 4/2019 convertito, con modificazioni, nella Legge n. 26 del 28/03/2019 relativa al Reddito di Cittadinanza.

Prendendo in considerazione, da ultimo, il numero dei giovani NEET e il numero dei percettori di RdC la consistenza organizzativa dei CPI siciliani appare meno robusta rispetto a quella nazionale. Inoltre, se dal dato meramente quantitativo passiamo all'esame di alcune caratteristiche qualitative caratterizzanti la realtà regionale possiamo rilevare che per quanto riguarda le diverse funzioni di gestione delle politiche attive del lavoro, gli operatori dei CPI in Sicilia, seppur numericamente al di sotto della media nazionale, si possono considerare meno qualificati rispetto alla (non alta) media italiana.

Due sono gli indicatori che consentono di esprimere una tale valutazione: il minore livello di istruzione e la minore consuetudine al rapporto diretto con i lavoratori/utenti (prediligendo mansioni meramente amministrative).

Gli interventi formativi volti alla riqualificazione professionale del personale dei CPI sono stati discontinui e non hanno assunto la prospettiva di interventi di formazione permanente come avrebbe richiesto la stagione delle riforme avviata con il varo del *Job Act* e proseguita con la riforma di cui al D. Lgs n.150/2015. I cambiamenti normativi hanno generato una mole di nuovi compiti posti in capo al personale dei CPI e hanno modificato, nei fatti, le mansioni operative senza che tale personale potesse essere sostenuto con percorsi formativi mirati e flessibili.

---

<sup>1</sup> Bergamante F., Marocco M., Lo stato dei Servizi pubblici per l'impiego in Europa: tendenze, conferme e sorprese, Isfol, 2014



Nello specifico le riforme del lavoro che si sono susseguite hanno toccato, ma non modificato, l'organizzazione e le funzioni dei servizi pubblici per il lavoro e l'incisività delle politiche attive. Il processo di evoluzione del quadro normativo e delle politiche del lavoro in Italia ha trovato una tappa significativa di riordino con l'approvazione del *Jobs Act*, seguito con l'adozione degli otto decreti legislativi attuativi che hanno ridefinito le modalità di gestione delle politiche del lavoro.

Altrettanto vale per il D.l.gs. n. 150/2015 che ha sancito l'abrogazione espressa delle norme cardine di funzionamento del sistema dei Servizi per l'impiego, tra cui il D. lgs. n. 469/1997, che ha rappresentato il pilastro per la costruzione del loro assetto organizzativo decentrato, e il decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 1818 e s.m.i., che ha costituito, negli anni, la cornice nazionale di riferimento per l'attuazione sul territorio del complesso di attività poste in atto dai CPI e dagli altri servizi competenti per l'acquisizione, la verifica, il mantenimento e la perdita dello *status* di disoccupazione, la disciplina delle procedure di incontro tra domanda e offerta di lavoro e l'erogazione delle misure di politica attiva ai cittadini.

Nella Regione Siciliana tutte le competenze in materia di politiche attive del lavoro sono in capo al Dipartimento Regionale del Lavoro. Il sistema dei Servizi Pubblici per l'Impiego della Regione Siciliana comprende una rete di 64 Centri per l'Impiego, distribuiti come da successivo prospetto.

Provincia	n. CPI
Agrigento	8
Caltanissetta	3
Catania	13
Enna	4
Messina	13
Palermo	11
Siracusa	4
Ragusa	3
Trapani	5

Figura 1 – Numero CPI per provincia



I CPI altro non sono che uffici regionali territoriali preposti per garantire ai cittadini, e in particolare a quelli in cerca di occupazione, la possibilità di esercitare il diritto al lavoro, attraverso meccanismi che prevedono la loro collocazione/ricollocazione nel mercato di lavoro e per coloro che sono a rischio disoccupazione un più rapido inserimento.

Nel recente passato il sottodimensionamento della dotazione organizzativa e strumentale della rete dei CPI ha costituito la principale causa d'insufficienza delle risposte e molto spesso dell'inefficacia



**Next Generation EU, Piano  
Nazionale di Ripresa e  
Resilienza (PNRR)**

**C.I.A.P.I.**  
Centro Interaziendale  
Addestramento  
Professionale Integrato  
PRIOLO G.-SR



delle stesse. Di fronte ad un mercato del lavoro in forte cambiamento, a bisogni inediti acuiti anche dalla crisi pandemica che ha accentuato il numero delle persone che si rivolgono ai CPI, emerge la necessità e l'urgenza di una revisione dei modelli e degli strumenti forniti al personale in ruolo e al contempo quella di un consistente incremento degli addetti.

La definizione delle procedure concorsuali discendenti dal Piano di potenziamento dei Centri per l'Impiego ha finalmente invertito una tendenza ultradecennale, apportando un significativo innesto di capitale umano in un segmento altamente strategico come quello dell'adozione delle politiche attive in un contesto macro-economico "fragile" come quello della Sicilia. Le recenti immissioni in ruolo di istruttori e funzionari direttivi (n. 485 unità) hanno difatti irrobustito la dotazione organica del 20,86% rispetto alla precedente rilevazione, assestando pertanto l'attuale composizione del Dipartimento Regionale del Lavoro in 28 dirigenti, 504 funzionari direttivi, 593 istruttori direttivi, 537 unità in categoria B e 662 in categoria A. Numeri questi che rappresentano la platea potenziale dei destinatari cui erogare la portata della misura formativa.

La rete dei CPI si presenta, dunque, come un sistema organizzativo in cui sono impegnate risorse umane tra loro diverse sia per età, che per scolarizzazione, nonché per competenze e motivazioni. Preso atto delle numerose differenze e criticità esistenti e potenziali, attraverso un piano di formazione mirato si può intervenire per sostenere il processo di riorganizzazione sia per quanto attiene il rafforzamento delle competenze di base e tecnico specialistiche sia per la gestione delle dinamiche di integrazione (tra personale già in ruolo e personale di nuova immissione) nonché di orientamento al cambiamento organizzativo e all'innovazione determinata dalla digitalizzazione che investe tutta la PA.

La proposta formativa del CIAPI tiene conto dell'analisi di contesto tratteggiata, della Delibera di Giunta n.312 del 29/07/2021 e successive e del PAR GOL, di alcune importanti condizioni organizzative e logistiche che incidono sui fabbisogni formativi del personale in ruolo e, naturalmente, punta a realizzare uno dei capisaldi tracciati nell'ambito del Piano Industriale 2022-24 adottato dall'Ente.

Il piano formativo tiene altresì conto del numero elevato dei potenziali partecipanti, della distribuzione in oltre 64 sedi territoriali, della necessità di assicurare all'offerta formativa una cornice unitaria condivisa nonché una diffusione territoriale capillare e omogenea dei contenuti e delle competenze veicolate.

In considerazione delle condizioni attuali e delle esigenze emergenti nel settore di riferimento durante la fase di attuazione, l'analisi di contesto e dei fabbisogni verrà costantemente aggiornata e



**Next Generation EU, Piano  
Nazionale di Ripresa e  
Resilienza (PNRR)**

**C.I.A.P.I.**  
Centro Interaziendale  
Addestramento  
Professionale Integrato  
PRIOLO G.-SR



affinata assicurando così che l'offerta formativa rimanga sempre attuale e risponda in modo efficace e tempestivo alle necessità specifiche del target di riferimento e delle necessità del committente. Questa flessibilità e adattabilità è fondamentale in un contesto in rapido cambiamento, dove le competenze richieste possono evolvere in breve tempo. Su questa base poggia il modello di erogazione proposto, che è precipuamente basato sull'*e-learning* alternato a momenti in presenza. Infatti, per garantire un apprendimento completo e pragmatico, l'*e-learning* potrà essere integrato da giornate di formazione *on the job*. Questa componente pratica della formazione prevede che i partecipanti applichino direttamente sul campo di lavoro le conoscenze teoriche acquisite attraverso l'*e-learning*.

L'erogazione in modalità *e-learning* dei corsi per il rafforzamento delle competenze del personale dei servizi per l'impiego costituisce, infatti, una scelta rilevante per assicurare l'aggiornamento e la formazione continua del personale in ruolo e del personale neoassunto.

### **3. Obiettivi del Piano formativo per il potenziamento dei CPI della Sicilia**

La precarietà del mercato del lavoro impone una profonda ridefinizione della politica per l'occupazione e presuppone la riorganizzazione dei CPI per operare secondo modelli gestionali validi, in grado di assicurare il raggiungimento degli obiettivi - intesi sia in termini di efficienza dell'organizzazione, che di efficacia dei servizi erogati - per adeguare il sistema di incontro tra domanda e offerta di lavoro e diretto alla personalizzazione degli interventi forniti.

In questo quadro dobbiamo richiamare i nuovi standard di servizio previsti dal DM n.4/2018 e la conseguente Delibera ANPAL n.43/2018 che definiscono un nuovo e più articolato modo di lavorare che necessita di aggiornate competenze tecniche e professionali.

L'introduzione del Reddito di Cittadinanza - che ha comportato innovazioni organizzative sostenute da piattaforme digitali per la gestione dei beneficiari e dei Patti per il lavoro, nonché per l'integrazione tra i sistemi informativi anche nella prospettiva del Sistema informativo unitario previsto dal D.lgs. n.150 - ha accelerato la necessità di irrobustire la batteria di *skill* in capo agli operatori dei CPI, così come l'avvio del programma GOL costituito da dispositivi multilivello che finanziano le politiche attive volte a promuovere l'occupazione, previste nell'ambito della Missione 5, Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).



Next Generation EU, Piano  
Nazionale di Ripresa e  
Resilienza (PNRR)

C.I.A.P.I.  
Centro Interaziendale  
Addestramento  
Professionale Integrato  
PRIOLO G.-SR



Obiettivo primario della proposta formativa del CIAPI è veicolare una formazione idonea ad sostenere l'implementazione delle riforme programmate nel campo delle politiche attive, la realizzazione del Piano Nuove Competenze, il potenziamento dei CPI e l'attuazione del Programma GOL rispettando le *milestone* ed i *target* definiti in sede di approvazione (Decreto interministeriale 27/12/2021 - Ministero del Lavoro e MEF).

In questo quadro gli obiettivi della proposta formativa del CIAPI consistono nel:

- predisporre percorsi di formazione ed aggiornamento pianificando progetti funzionali a sostenere obiettivi, processi e attività dei Centri;
- concorrere a qualificare e innovare il sistema dei servizi per l'impiego della Regione Siciliana mediante lo sviluppo delle competenze delle risorse umane;
- veicolare in modo flessibile e personalizzato una formazione volta a sostenere la riorganizzazione dei CPI attraverso la diffusione di modelli organizzativi più attuali;
- trasferire ai partecipanti informazioni generali e specialistiche, funzionali allo svolgimento di tutti i compiti in materia di servizi per il lavoro e politiche attive affidati dalla Regione ai CPI;
- sostenere l'attuazione delle Politiche Attive del Lavoro finanziate dai Programmi Attuativi Regionali per i quali sono individuati precisi indicatori di risultato;
- contribuire al miglioramento degli standard dei processi erogativi delle prestazioni, allineandoli ai LEP attualmente in vigore;
- trasferire competenze tecnico-specialistiche appropriate per incrementare la quota di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro;
- divulgare informazioni riguardo al programma GOL;
- trasferire metodologie e strumenti per l'attuazione del programma GOL;
- sviluppare competenze nell'integrazione tra le politiche del lavoro e le politiche sociali nonché nell'attivazione di servizi mirati a favore delle fasce deboli.

#### 4. Oggetto del servizio

Il presente paragrafo illustra il piano formativo che il CIAPI ha costruito "su misura" per gli operatori dei CPI siciliani in modalità *open* sul presupposto che le linee o i corsi sono sviluppati sulla base di fabbisogni emergenti segnalati al CIAPI dal Dipartimento Regionale del Lavoro.

Il Piano di formazione va a sostenere il personale dei CPI i cui obiettivi e compiti sono relativi, tra l'altro, alla riduzione della durata media della disoccupazione, ai tempi di servizio ed ai livelli essenziali delle prestazioni per i beneficiari, all'incremento della quota di intermediazione tra



Next Generation EU, Piano  
Nazionale di Ripresa e  
Resilienza (PNRR)

C.I.A.P.I.  
Centro Interaziendale  
Addestramento  
Professionale Integrato  
PRIOLO G.-SR



domanda e offerta di lavoro, all'integrazione tra le politiche del lavoro e le politiche sociali, all'attuazione delle PAL attivate attraverso i Programmi Attuativi Regionali, per i quali sono individuati gli indicatori di risultato oltre che gli indicatori diretti a misurare le prestazioni della Rete dei CPI.

Il piano formativo proposto dal CIAPI è un programma di formazione continua che coinvolgerà gli attuali dipendenti dei CPI siciliani e, naturalmente, i vincitori di concorso delle procedure pubbliche già concluse. Tale Piano è diretto a soddisfare i fabbisogni formativi che derivano dalle innovazioni normative e dalle variazioni degli standard di servizio e prestazionali che vengono ricorsivamente aggiornati.

La proposta formativa del CIAPI si focalizza, quindi, sull'aggiornamento del sistema delle conoscenze/competenze anche relative alle politiche ed agli strumenti del programma GOL che devono entrare a far parte dell'*expertise* degli operatori dei CPI per promuovere l'occupazione.

Il Piano di formazione del personale dei CPI è stato sviluppato in una logica di formazione continua seguendo un approccio che comprende l'aggiornamento professionale e la formazione permanente, quali strumenti chiave di un modello di sviluppo continuo delle professionalità, idonei a garantire efficacia, appropriatezza, sicurezza ed efficienza dei servizi per l'impiego.

Pertanto l'impostazione che si intende dare alla formazione è quella di processo continuo volto a produrre cambiamenti, non solo nell'operatore del CPI che si forma, ma anche nell'organizzazione e nel sistema di cui fa parte.

Le principali condizioni organizzative che andranno a garantire l'efficacia del programma sono:

- il sostegno esplicito del Dipartimento Regionale del Lavoro, con la disponibilità a partecipare ad eventi di lancio del programma formativo erogato dal CIAPI;
- momenti di "informazione" rivolti a tutti i soggetti potenzialmente coinvolti per esplicitare gli obiettivi e la metodologia adottata, sia in sede di avvio del programma che in sede di rilascio *on line* dei corsi;
- una costante attenzione a tutte le fasi del processo ed al coinvolgimento attivo di tutte le persone interessate, sia direttamente che indirettamente;
- la disponibilità a garantire un ritorno informativo anche attraverso monitoraggio, bollettini e report.

Molte esperienze di ridefinizione dell'assetto organizzativo e di sviluppo delle competenze hanno manifestato limiti evidenti causati dalla loro incapacità di fare i conti con la cultura organizzativa e con i tratti distintivi della professionalità delle persone che ricoprono ruoli di responsabilità. Il



Next Generation EU, Piano  
Nazionale di Ripresa e  
Resilienza (PNRR)

C.I.A.P.I.  
Centro Interaziendale  
Addestramento  
Professionale Integrato  
PRIOLO G.-SR



coinvolgimento attivo del capitale umano destinatario dell'intervento, e *in primis* delle figure apicali, potrà facilitare la costruzione di nuovi modelli organizzativi, che diversamente rischiano di essere vissuti come imposti dall'esterno e "calati dall'alto".

Per quanto attiene al piano formativo il CIAPI ha già predisposto una prima batteria di moduli formativi (Cfr. Paragrafo 13) – peraltro già condivisa con le Università pubbliche siciliane e con Sviluppo Lavoro Italia (già ANPAL Servizi) - in grado di assicurare flessibilità organizzativa e personalizzazione dei percorsi. Nel Catalogo, per ciascun profilo professionale individuato dal Committente, sarà prevista una parte:

- **Obbligatoria:** fruizione di moduli essenziali per l'acquisizione di quel bagaglio indispensabile di strumenti, competenze, linguaggi comuni, necessari a consentire l'esercizio del ruolo secondo i recenti standard (LEP) e per l'attuazione dei dispositivi del programma GOL;
- **Facoltativa:** fruizione di moduli volti al potenziamento di *soft skill* e di competenze per l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali a supporto dell'operatività sia nel *front-office* che nel *back-office* del CPI.

Come già accennato, sarà garantita un'organizzazione flessibile dei tempi al fine di consentire l'ottimale fruizione dei percorsi formativi e creare un *setting* compatibile con i carichi di lavoro dei partecipanti.

La formazione sarà erogata secondo il modello *blended*, prevedendo brevi fasi di formazione in presenza che si andranno ad alternare a fasi formative a distanza, fruibili mediante accesso alla piattaforma *e-learning* che supporterà il progetto.

L'offerta formativa di base, predisposta dal CIAPI, è stata sviluppata di concerto con Sviluppo Lavoro Italia S.p.A. (già ANPAL Servizi), e sarà erogata anche sulla scorta dei protocolli d'intesa che il CIAPI ha già definito con gli Atenei siciliani.

Ciascun corso andrà ad approfondire le specificità e le modalità operative connesse alla gestione delle politiche attive e dei servizi per il lavoro, con particolare riferimento ai dispositivi introdotti dal programma GOL, all'integrazione con le politiche attive e con gli strumenti attivati a livello nazionale e regionale a partire dall'emanazione del Decreto legislativo n.150/2015 - Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive e successive modifiche ed integrazioni, adottate a livello nazionale anche alla luce della "soppressione" di RdC. Sulla scorta di quanto superiormente rappresentato il Piano formativo già individuato al richiamato paragrafo 13 andrà "popolato" in base alle necessità rappresentate dal Committente attraverso la



**Next Generation EU, Piano  
Nazionale di Ripresa e  
Resilienza (PNRR)**

**C.I.A.P.I.**  
Centro Interaziendale  
Addestramento  
Professionale Integrato  
PRIOLO G.-SR



specifica individuazione del personale destinatario dei diversi percorsi dell'intervento formativo. Tale piano per sopravvenute esigenze potrà essere variato e/o implementato a seguito di specifiche richieste del Dipartimento Regionale del Lavoro e/o su proposta del CIAPI.

Il CIAPI, attraverso un *check-up* iniziale, ricostruirà il quadro delle più recenti esperienze formative offerte al personale dei CPI per evitare potenziali rischi di sovrapposizioni tematiche con precedenti iniziative attuate negli anni scorsi sia dall'Agenzia che da altri enti.

Come detto, il piano formativo di dettaglio sarà erogato da docenti universitari per quanto attiene alla parte sincrona e in presenza, così come anche da Sviluppo Lavoro Italia (già ANPAL Servizi) che ha già messo a disposizione del CIAPI un primo *set* di moduli in asincrono da fruire attraverso apposito *link* sulla piattaforma di SLI denominata Digital Learning. Inoltre sempre in *partnership* con SLI si potrebbero anche prevedere attività sincrone quali: esercitazioni, *role playing* e laboratori, così come anche l'affiancamento e l'assistenza tecnica agli operatori CPI da parte degli operatori territoriali.

Per ogni corso saranno realizzate più edizioni, in modo da facilitare il coinvolgimento di un più ampio numero di destinatari. I materiali e le videoregistrazioni delle lezioni saranno accessibili *on line* in modo permanente puntando a rafforzare le competenze del personale dei CPI su tutti gli aspetti legati alle politiche attive in Sicilia.

Anche il *target* (istruttori amministrativi contabili, istruttori operatori del mercato del lavoro, specialisti amministrativi contabili; specialisti del mercato e dei servizi del lavoro; specialisti informatici e statistici; analisti del mercato del lavoro, etc.) potrà essere oggetto di rimodulazione sulla scorta delle reali necessità, di volta in volta, manifestate dal Committente.

## **5. Modello d'intervento**

Per formazione a distanza (FAD) si intendono tutti gli ambienti formativi in cui i momenti dell'insegnamento e dell'apprendimento sono spazialmente e temporalmente separati ed in cui il processo formativo prevede oltre l'erogazione dei contenuti, dei servizi di supporto all'apprendimento che vengono erogati da remoto.



Il CIAPI adotterà in prevalenza il modello MOOC (*Massive Open Online Course* ovvero “corso *online* aperto e di massa”) al fine di offrire, ai partecipanti, la possibilità di seguire le lezioni da remoto, con tempi e modalità personalizzate e di usufruire di servizi didattici di qualità nonché del sostegno di un tutor specializzato.



L'ambizioso programma formativo, al di là dei moduli descritti nel paragrafo dedicato, punta in verità ad aprirsi ad una flessibilità formativa in grado di garantire, in qualsivoglia momento, il riscontro delle necessità di volta in volta rilevate dal Committente pubblico.

Il modello *blended* rappresenta quindi un modello di erogazione bilanciato e dinamico, che unisce i vantaggi della flessibilità e dell'accessibilità dell'apprendimento *online* con l'importanza dell'esperienza pratica diretta. Questo approccio olistico assicura che i partecipanti non solo acquisiscano conoscenze teoriche solide, ma siano anche in grado di trasferire efficacemente tali conoscenze in contesti lavorativi concreti, migliorando così la loro prontezza professionale e la loro capacità di rispondere alle sfide del mercato del lavoro.

Nello specifico, dunque, l'offerta punta ad attribuire all'Ente *in house* capacità operative proprie di una squadra di pronto intervento, in grado di trovare immediate soluzioni alle logiche di cambiamento che caratterizzeranno il personale dei CPI nel breve termine.

La proposta formativa, come previsto dal Piano regionale, prevede una stretta sinergia e complementarietà con *Sviluppo Lavoro Italia* (già *ANPAL Servizi*) che all'interno della propria piattaforma denominata *Digital Learning* ha già sviluppato spazi dedicati alle diverse Regioni ed alcuni percorsi formativi, prevalentemente mirati ad aggiornare le competenze anche con riguardo al D.lgs 150/2015. Al fine di garantire la flessibilità del modello proposto, sarà possibile prevedere in una fase successiva la produzione di nuovi contenuti, così come la personalizzazione/aggiornamento delle aree di intervento già delineate ma da contestualizzare rispetto alla realtà regionale, fermo restando il naturale coinvolgimento degli atenei siciliani sottoscrittori dei citati protocolli d'interesse con il CIAPI in materia.

Per il raggiungimento degli obiettivi esposti verrà adottato il paradigma formativo *blended*. Si tratta di un approccio di *e-learning* che combina i tipici metodi tradizionali dell'aula e la formazione autonoma, secondo una metodologia di *digital learning* ibrida, che unisce momenti



Next Generation EU, Piano  
Nazionale di Ripresa e  
Resilienza (PNRR)

C.I.A.P.I.  
Centro Interaziendale  
Addestramento  
Professionale Integrato  
PRIOLO G.-SR



d'apprendimento *offline* (faccia a faccia) e formazione *online*, in modo che questi due approcci si integrino a vicenda.

Gli obiettivi di apprendimento del Piano formativo in FAD rivolto agli operatori dei CPI siciliani, non riguardano solo il trasferimento di competenze contenutistiche in tema di politiche attive del lavoro e LEP nei servizi per l'impiego, ma anche la capacità di apprendere attraverso l'interazione di gruppo *online* tra colleghi.

La formazione sarà veicolata mediante una piattaforma *e-learning* appositamente configurata per sostenere percorsi destinati ai diversi profili/ruoli, dotata di aule virtuali per veicolare i contenuti e di *repository* tramite i quali i partecipanti potranno rivedere/riprendere, consultare/approfondire e stabilizzare gli apprendimenti.

**È prevista l'erogazione dell'attività formativa vieppiù in orario pomeridiano, anche al fine di non creare sovrapposizioni in ordine all'espletamento della regolare attività istituzionale che, com'è noto, si sviluppa prevalentemente in orario antimeridiano.**

Il modello *e-learning* ha lo scopo di realizzare una grande aula virtuale, in questo modo, il partecipante, anche senza allontanarsi dalla comunità di residenza, può accedere e fruire corsi di formazione personalizzati, interagendo e dialogando con il sistema formativo, l'*équipe* didattica e favorendo il *networking* tra colleghi.

Il servizio implementato dal CIAPI è infatti di tipo "chiavi in mano" e comprende le seguenti attività:

- allestimento personalizzazione del *front-end* e del *back-end* della piattaforma FAD - anche in collaborazione con Sviluppo Lavoro Italia (già ANPAL Servizi);
- progettazione dell'offerta formativa;
- produzione, post-produzione di contenuti formativi, materiali didattici e prove di verifica degli apprendimenti specifici per ciascun corso (*slide*, video, simulazioni, esercitazioni, registrazione delle lezioni...);
- erogazione della formazione;
- gestione e conduzione della piattaforma dei servizi didattici (*helpdesk* rivolto ai singoli utenti e fruitori della formazione a distanza stimati in circa 2000 operatori) e servizi amministrativi.



**Next Generation EU, Piano  
Nazionale di Ripresa e  
Resilienza (PNRR)**

**C.I.A.P.I.**  
Centro Interaziendale  
Addestramento  
Professionale Integrato  
PRIOLO G.-SR



I vantaggi del modello d'intervento prospettato e della somministrazione di corsi in modalità *e-learning* possono essere così sintetizzati:

- ✓ assicurare una più estesa partecipazione da parte dei destinatari agli interventi formativi;
- ✓ accompagnare il processo di riorganizzazione della rete degli attori regionali impegnati nell'erogazione di politiche attive del lavoro;
- ✓ aggiornare in via continuativa (durante l'articolazione del Piano formativo) il bagaglio di competenze dei partecipanti su singoli aspetti/contenuti oggetto di formazione mediante la somministrazione (sincrona e asincrona) di specifici moduli didattici, di esercitazioni pratiche e test;
- ✓ ridurre i costi rispetto ai corsi erogati in presenza.

La formazione a distanza si basa su un modello che consente di soddisfare simultaneamente i bisogni formativi dei numerosi operatori dei CPI siciliani che per vari motivi (organizzativi, logistici, di residenza in zone interne e più disagiate, ecc.) sarebbero esclusi dalla partecipazione a percorsi formativi e/o di aggiornamento professionale offerto dal tradizionale modello della formazione in presenza.

## **6. Requisiti della piattaforma FAD**

Il CIAPI mette a disposizione una piattaforma digitale WEBFAD-COWORKING in tipologia sincrona ed asincrona che consentirà l'utilizzo della stessa dalle ore 8.00 alle ore 19.00 di tutti i giorni escluso la domenica.

La piattaforma *e-learning* è caratterizzata per l'architettura aperta e integrata, per soddisfare i principi di modularità, espandibilità, integrabilità, interoperabilità e facilità d'uso. Il sistema accessibile previa autenticazione, potrà essere fruito da remoto da una platea significativa di utenti simultaneamente.



Considerato che la rete dei CPI ha operatori dislocati in più sedi del territorio siciliano, la FAD sarà fruibile *online*.

È stato creato un “sistema a Catalogo” in grado di garantire al beneficiario ampia autonomia di fruizione del piano formativo ed allo staff formativo la *governance* del percorso e la generazione di *report* di monitoraggio.

Il monitoraggio della partecipazione e dell’interazione verrà svolto utilizzando sia metodi quantitativi che qualitativi. La piattaforma registrerà in modo automatico i dati relativi agli accessi di tutti gli utenti di un corso. I report generati saranno resi disponibili allo *staff* dei formatori che potranno effettuare interrogazioni e ricevere dati relativamente a: numero di accessi; numero di accessi a ciascun corso; numero di accessi a ciascun *forum*; numero di messaggi inviati nei *forum*; numero di messaggi inviati per posta elettronica, corsi fruiti, durata delle sessioni di studio, esiti nelle autoverifiche, etc.

Per quanto riguarda l’analisi qualitativa della partecipazione, il sistema registra la tipologia dei flussi di comunicazione (allievo/docente, allievo/tutor, allievo/allievo), la presenza di affermazioni relative alla coesione nel gruppo, il modo in cui ogni singolo messaggio è legato ad altri o ne genera altri ed il *feedback* ai questionari di *customer satisfaction*.

È altresì previsto che il CIAPI attivi un servizio di *help desk* formato dai seguenti elementi:

- materiale informativo sul corso (sui contenuti, sulle tempistiche, sulla logistica...);
- materiale informativo sull’utilizzo della strumentazione tecnologica (manualistica, *help online*);
- FAQ: si tratta di una raccolta delle domande e dei principali e più comuni dubbi e problemi e relative risposte e soluzioni; le FAQ potranno essere perfezionate ed ampliate *in progress* in modo da fornire uno strumento di *reference* veloce e efficace.



<b>AREE DELLA PIATTAFORMA FAD</b>	<b>FUNZIONALITÀ MINIME DELLA PIATTAFORMA FAD</b>
Piattaforma CIAPI FAD	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Home page</li> <li>2. Bachecca, News ed eventi</li> <li>3. Il catalogo dei corsi FAD</li> <li>4. Iscrizioni online</li> <li>5. FAQ</li> <li>6. Login e accesso all'area riservata</li> </ol>
Area riservata al partecipante/utente: Accesso all'area Formazione individuale	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Anagrafica e dati dell'utente e dell'evento/i formativo/i</li> <li>2. Accesso al/ai corsi FAD</li> <li>3. Area di consultazione lezioni, materiali didattici e test per autovalutazioni</li> <li>4. Forum dei partecipanti/allievi stesso corso</li> <li>5. Consultazione del proprio curriculum formativo personale</li> <li>6. Sala colloqui (tutor, docenti e segreteria)</li> <li>7. Report e Tabelle</li> </ol>
Area riservata al personale docente:	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Registrazione</li> <li>2. Aula virtuale</li> <li>3. Dashboard per caricamento materiali, controllo richieste allievi, etc.</li> <li>4. Agenda prenotazioni e sala ricevimento</li> <li>5. Report e tabelle</li> </ol>
Area riservata al personale non docente:	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Gestione catalogo corsi</li> <li>2. Gestione calendari delle lezioni</li> <li>3. Gestione iscrizioni e aule virtuali</li> <li>4. Gestione fascicoli iscritti ai corsi FAD e feedback autovalutazioni</li> <li>5. Forum del personale partecipanti allo stesso corso</li> <li>6. Sala colloqui (tutor, docenti e segreteria)</li> <li>7. Report e Tabelle</li> </ol>
Area Riservata all'amministratore di sistema	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Anagrafica e dati utenti frequentanti i corsi FAD</li> <li>2. Gestione delle iscrizioni online</li> <li>3. Configurazione/aggiornamento sistema</li> <li>4. Caricamento materiali video corsi FAD</li> <li>5. Report/Stampe</li> <li>6. Area amministrativa</li> <li>7. Area <i>Help Desk</i> ed Assistenza</li> </ol>



Next Generation EU, Piano  
Nazionale di Ripresa e  
Resilienza (PNRR)

C.I.A.P.I.  
Centro Interaziendale  
Addestramento  
Professionale Integrato  
PRIOLO G.-SR



## 7. Descrizione dell'offerta formativa

La FAD per l'organismo chiamato ad erogarla, presenta una complessità superiore rispetto alla formazione tradizionale sia in termini di progettazione degli itinerari formativi che nell'organizzazione e gestione delle aule virtuali.

Infatti, i fattori di cui tenere conto in questa fattispecie sono molteplici: le tecnologie, la distanza fisica dei partecipanti, le strategie per mantenere viva la motivazione e l'interesse, le tempistiche, la logistica, la complementarità fra attività a distanza ed eventuali incontri in presenza, etc.

In questa prima fase l'offerta formativa già individuata contempla i moduli formativi in sincrono già condivisi con i partner universitari ed i moduli in asincrono messi a disposizione da Sviluppo Lavoro Italia Spa così come alcune attività sincrone quali: esercitazioni, *role playing* e laboratori, affiancamento e assistenza tecnica agli operatori CPI da parte degli operatori territoriali della stessa SLI.

Per ciascun corso inserito nel Catalogo sarà sviluppato un calendario contenente informazioni in merito alla sua articolazione in unità didattiche, alle previste esercitazioni, agli strumenti ed ai docenti che verranno impegnati nelle diverse edizioni programmate per soddisfare le necessità dei partecipanti.

Il CIAPI metterà a disposizione dei destinatari dell'intervento, mediante la piattaforma web a cui avranno accesso tramite credenziali appositamente fornite, la registrazione della lezione e tutto il materiale didattico utilizzato durante il corso dai docenti.

Il CIAPI s'impegna a creare classi di livello omogeneo, in modo che i partecipanti abbiano lo stesso livello di competenza e possano più facilmente condividere strumenti, esperienze, soluzioni oltre agli stessi orari di lezione ed agli stessi docenti.

## 8. Monitoraggio

Il C.I.A.P.I. predisporrà un piano di monitoraggio del programma.

Le azioni di monitoraggio e valutazione seguiranno *step by step* l'evolvere del progetto e verranno realizzate sia nella fase d'impianto/avviamento, sia in fase di svolgimento dei corsi programmati.

Tali azioni saranno finalizzate ad una gestione razionale, consapevole e trasparente del progetto.



Next Generation EU, Piano  
Nazionale di Ripresa e  
Resilienza (PNRR)

C.I.A.P.I.  
Centro Interaziendale  
Addestramento  
Professionale Integrato  
PRIOLO G.-SR



Il monitoraggio si posiziona infatti come lo strumento di supporto al governo delle attività progettuali.

L'obiettivo del monitoraggio è il controllo dei processi, ovvero, dell'andamento delle attività che trasformano le risorse in prodotti o servizi di cui i partecipanti fruiscono.

I dati relativi all'andamento delle attività offriranno spunti per apportare eventuali correzioni e garantire il conseguimento dei risultati attesi nei tempi previsti, oltre che all'impiego ottimale delle risorse umane ed economiche disponibili.

I criteri portanti della valutazione interna saranno:

- la rilevanza: rapporto fra domanda di formazione/aggiornamento e servizi offerti attraverso il progetto (strumenti previsti: questionari diretti a analizzare la motivazione e a misurare il grado di soddisfazione delle aspettative dei partecipanti);
- l'efficacia: rapporto tra obiettivi del progetto e risultati effettivamente conseguiti in ogni fase (strumenti previsti: schede per lo *screening* iniziale ed il monitoraggio *in itinere*);
- l'efficienza: rapporto tra risorse impiegate e risultati conseguiti, attraverso schede che misurino il differenziale tra preventivo e consuntivo (strumenti previsti: schede per lo *screening* iniziale e per il monitoraggio *in itinere*).

## 9. Modalità di affidamento ed esecuzione dei servizi

La Commissione Europea, con atto n.826533 del 6 luglio 2012, ha riconosciuto al CIAPI di Priolo lo *status* di organismo autorizzato ad operare *in house providing* per la Regione Siciliana. Tale riconoscimento determina il verificarsi del presupposto giuridico per poter operare in regime di affidamento diretto di attività progettuali a finanziamento comunitario. La Giunta di Governo con Deliberazione n.270 del 27/07/2012 titolata “Natura di organismo *in house* della Regione Siciliana del C.I.A.P.I. di Priolo. Apprezzamento”, ha preso atto del riconoscimento, puntualizzando che nel rispetto delle finalità statutarie dell’Ente strumentale l’Amministrazione regionale avrebbe potuto impegnarlo per l’attuazione di attività progettuali anche mirate all’accelerazione della spesa comunitaria.

Il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36, denominato Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’art.1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al governo in materia di contratti pubblici, ha recepito la nuova disciplina in materia di *in house providing* dettata dalle Direttive UE nn. 23, 24 e 25 del 2014 in materia di concessioni e appalti dei settori ordinari e speciali, introducendo diverse novità anche in tema di affidamenti diretti. L’art. 7 in particolare denominato “Principio di auto-organizzazione amministrativa”, recependo i presupposti



**Next Generation EU, Piano  
Nazionale di Ripresa e  
Resilienza (PNRR)**

**C.I.A.P.I.**  
Centro Interaziendale  
Addestramento  
Professionale Integrato  
PRIOLO G.-SR



elaborati nel corso degli anni dalla giurisprudenza comunitaria, al comma 1 stabilisce che le “pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l’esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso l’auto-produzione, l’esternalizzazione e la cooperazione nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell’Unione europea”. Al comma 3 prevede inoltre che l’affidamento *in house* di servizi di interesse economico generale di livello locale è disciplinato dal Decreto legislativo 23 dicembre 2022, n.201.

Come da normativa richiamata le concessioni o gli appalti pubblici, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un’amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato, non rientrano nell’ambito di applicazione del nuovo codice dei contratti pubblici quando sono soddisfatte tutte (contemporaneamente) le seguenti condizioni:

1. un’amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un “controllo analogo” a quello esercitato sui propri servizi;
2. oltre l’80% dell’attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall’amministrazione aggiudicatrice controllante o da un ente aggiudicatore, nonché da altre persone giuridiche controllate dall’amministrazione aggiudicatrice;
3. nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportano controllo o potere di veto e che non esercitano un’influenza determinante sulla persona giuridica controllata. Tale disciplina è richiamata nel Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione del PO FSE 2014-2020, approvato con DDG n.4472 del 27/06/2017.

Su questi presupposti giuridici si baserebbe l’affidamento *in house providing* al CIAPI del progetto Formazione degli Operatori dei CPI anche in modalità MOOC (Massive Open Online Course) sul programma GOL e sulle politiche attive del lavoro.

La personalità giuridica riconosciuta al CIAPI e la sua a totale partecipazione pubblica (100% *in house* Regione Sicilia), allineano l’Ente ai principi dettati a livello comunitario e a livello nazionale dall’art. 192 D.lgs. 50/2016, sia per quanto riguarda le attività gestionali svolte, sia per i modelli di *governance* adottati, sia per gli assetti organizzativi e funzionali che caratterizzano il suo funzionamento.

L’oggetto sociale del CIAPI, evidenzia, inequivocabilmente, che la gestione è esclusivamente focalizzata ad offrire servizi di interesse generale e di carattere strumentale alla attività della



Next Generation EU, Piano  
Nazionale di Ripresa e  
Resilienza (PNRR)

C.I.A.P.I.  
Centro Interaziendale  
Addestramento  
Professionale Integrato  
PRIOLO G.-SR



Regione Siciliana e del Dipartimento Lavoro. Quest'ultimo, nella qualità di controllante, esercita un assoluto potere di direzione, di coordinamento e di supervisione dell'attività dell'Ente controllato, che non possiede autonomia decisionale in relazione ai più importanti atti di gestione. Il CIAPI, infatti, è esterno all'Amministrazione regionale solo perché dotato di personalità giuridica, ma nella sostanza dipende integralmente dall'Amministrazione anche per una forma di "subordinazione gerarchica".

Si rileva pertanto che il Dipartimento Regionale del Lavoro nell'affidare *in house providing* al CIAPI questo progetto strategico, avrebbe il vantaggio di mantenere un controllo, più incisivo e penetrante sia sulla qualità della gestione, sia sui servizi formativi resi agli operatori della rete dei CPI nonché sulla soddisfazione dei partecipanti.

Inoltre, considerato che gli interventi previsti dal programma GOL si basano su *milestone* e *target* molto sfidanti, il CIAPI può garantire al Dipartimento un'immediata cantierabilità degli interventi in virtù della rete di rapporti già strutturata anche attraverso l'attuale gestione della Piattaforma CIAPIGOL.

La rete di rapporti consolidata e la piattaforma digitale già in esercizio e in atto condivisa anche con i CPI e il Dipartimento costituiscono elementi di qualità non trascurabili nonché fattori concretamente predittivi dell'efficienza ed efficacia che il CIAPI può assicurare al Dipartimento Regionale del Lavoro.

L'Ente risulta essere in possesso di una serie di caratteristiche che avvalorano la corretta e conveniente esecuzione del progetto Formazione degli Operatori dei CPI a valere sul Programma GOL e in particolare:

- la sua attuale dotazione organica che, seppur incompleta rispetto ai fabbisogni progettuali, dispone di un robusto *know-how*, è preparata per la gestione del servizio su base regionale e garantisce un avvio immediato degli interventi;
- la dimostrata capacità di attenzione ai bisogni formativi del territorio ed i servizi già erogati alla rete dei CPI che hanno permesso di maturare una rete di rapporti consolidati favorendo il raggiungimento di un buon livello qualitativo, in linea con gli obblighi generali che deriverebbero dall'affidamento;
- la particolare capacità di identificare e mettere in campo soluzioni innovative (piattaforma *ciapiweb* e *app* collegate) interpretando bisogni specifici dell'utenza e della committenza;
- gli impatti conseguenti all'implementazione e rilascio della piattaforma *e-learning* e del Catalogo Offerta Formativa che possono continuare a prodursi nel medio-lungo periodo anche



**Next Generation EU, Piano  
Nazionale di Ripresa e  
Resilienza (PNRR)**

**C.I.A.P.I.**  
Centro Interaziendale  
Addestramento  
Professionale Integrato  
PRIOLO G.-SR



perché tale impianto predisposto dal CIAPI resterebbe nella disponibilità regionale e quindi, con costi minimi, potrebbe essere riutilizzabile sia per i progetti di formazione permanente rivolta allo stesso *target* sia per ulteriori programmi formativi rivolti ad altri profili della PA regionale, etc.

- maggiori e più rapidi margini d'intervento dell'Amministrazione regionale affidante nei confronti del gestore *in house*, rispetto ad un operatore privato, qualora emergessero criticità nella gestione del servizio, sia sotto il profilo economico che sotto altri profili, tra cui quello primario della riorganizzazione della rete regionale dei CPI.

A favore della scelta di una gestione *in house* del piano di Formazione degli Operatori dei CPI rientra, altresì, la possibilità per l'Amministrazione regionale di conseguire vantaggi economici rispetto a forme di gestione esternalizzata, quali in particolare:

- a) l'assenza di scopi di lucro in capo al CIAPI, che non opera con lo scopo di distribuire i profitti tra i soci, ma con l'obiettivo di prestare un servizio alla collettività al miglior rapporto qualità/prezzo, mantenendo nel tempo l'equilibrio economico e finanziario, garantendo che le risorse siano totalmente destinate alla copertura dei costi del servizio, e che ogni economia disponibile sia riprogrammata per il miglioramento della offerta formativa;
- b) il contenimento dei costi e dei tempi necessari per l'affidamento del servizio rispetto alle procedure di gara per la selezione di un'impresa affidataria o del partner privato di una società mista;
- c) l'esercizio del controllo analogo e di un pregnante monitoraggio sulla gestione complessiva dell'Ente *in house*, che rende più efficace anche l'attività di controllo del servizio e del relativo contratto di gestione, riducendo l'asimmetria informativa che si verrebbe a creare nel caso di affidamento ad impresa privata;
- d) la fisiologica tendenza delle società *in house*, in quanto assoggettate al controllo analogo da parte degli Enti affidanti, a pervenire a composizioni bonarie delle possibili controversie nell'applicazione del contratto di servizio, prevenendo costosi ed estenuanti contenziosi che più frequentemente possono insorgere con affidatari privati.

In merito al criterio della congruità economica, disciplinata al comma 2 dell'art. 192 del D.Lgs. n.50/2016, si conferma che le attività progettuali sono realizzate da questo Ente senza alcun margine di profitto, i servizi forniti sono altamente specialistici e difficilmente standardizzabili, motivo per cui si può ritenere che gli stessi siano solo parzialmente disponibili sul mercato in regime di

concorrenza. Tuttavia, la congruità economica può essere ulteriormente valutata tenendo in considerazione i seguenti elementi di analisi:

- riconduzione delle voci di spesa riportate nel paragrafo 10 “Quadro finanziario” del presente progetto alle voci di spesa ammissibili indicate al paragrafo 7.6 “Macrocategorie di spesa” e al paragrafo 7.9 “Voci di costo” del Vademecum FSE 2014/2020 ed ai massimali fissati per ciascuna di esse, dai quali si può con chiarezza desumere che i costi esposti da questo Ente nel quadro finanziario sono assolutamente congrui nonché mediamente inferiori circa del 23% rispetto ai massimali indicati;
- *know-how* tecnico-professionale consolidato nella gestione dei progetti cofinanziati e non, e l’infrastruttura di cui si dispone, i quali consentono all’Ente di ottimizzare l’attività progettuale minimizzando i costi di primo impianto e di gestione;
- puntuale rendicontazione della spesa, prevedendo di dare evidenza dei costi effettivamente sostenuti, distinguendo tra le risorse interne, quelle esterne e le spese generali per la realizzazione del progetto.

Un’ulteriore comparazione può essere operata raffrontando le tariffe esposte dal CIAPI nel paragrafo 10 “Quadro finanziario” del presente progetto per i profili chiave e le tariffe fissate nelle Convenzioni CONSIP per le diverse *seniorities* nell’aggiudicazione di servizi per l’attuazione dei PO Operativi 2014- 2020. Di seguito un confronto tra il prezzo individuato dalla CONSIP, quello individuato dal Vademecum FSE 2014/2020 e le tariffe giornaliere previste dal CIAPI:

PROFILI	Prezzo unitario (tariffa giornaliera max in € - IVA esclusa)		
	CONSIP	VADEMECUM FSE 21/27 (tab A -7.2.2)	CIAPI
Capo Progetto: professionista con esperienza lavorativa attinente al settore di almeno 14 anni, responsabile delle attività in affidamento	Capo Progetto 540,00	Capo Progetto 500,00	Capo Progetto 360,00
• Manager: professionista con esperienza lavorativa attinente al settore di almeno 10 anni, coordinatore dell’esecuzione dell’affidamento	Manager 450,00	Manager 500,00	Manager 360,00
• Consulente senior: professionista con esperienza lavorativa di almeno 7 anni, con autonomia operativa alta	Consulente Senior 480,00	Consulente Senior 500,00	Consulente Senior 300,00
• Specialista/ consulente senior fascia A (docente/progettista):	Specialista 480,00	Specialista 500,00	Specialista 360,00



professionista con esperienza di almeno 10 anni sulle tematiche previste nella Programmazione 2014-2020			
• Consulente Junior fascia B/tutor: professionista con esperienza lavorativa di almeno 4 anni, con autonomia operativa media	Consulente Junior 280,00	Consulente Junior 300,00	Consulente Junior 210,00
MEDIA ARITMETICA DELLE TARIFFE GIORNALIERE (iva esclusa)	446,00	460,00	318,00

La congruità economica della proposta del CIAPI è quindi confermata sulla base di *benchmark* rispetto i massimali previsti dal Vademecum per l’attuazione del PO FSE SICILIA 2014-2020, nonché dai costi esposti negli Ordinativi per l’attivazione di convenzioni CONSIP, etc.

### 10. Durata del servizio e cronoprogramma delle macro-attività

La data di inizio delle attività progettuali coincide con la data di approvazione del presente Progetto Esecutivo. Le attività formative programmate dovranno concludersi entro il mese di novembre del 2025.

Il termine ultimo per la chiusura della rendicontazione del procedimento è comunque fissato alla data del 31 dicembre 2025.

Attività	Durata		2024				2025			
	Inizio	Fine	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Implementazione e personalizzazione della Piattaforma e-learning:	apr-24	dic-25								
Gestione e conduzione della piattaforma	mag-24	dic-25								
Reclutamento personale e contrattualizzazione	apr-24	dic-25								
Forniture	apr-24	set-24								
Analisi fabbisogni, pianificazione dell’offerta formativa e progettazione contenuti didattici e aggiornamento in progress. Aggiornamento catalogo	apr-24	nov-25								
Servizi didattici (Direzione, management, coordinamento, etc.)	apr-24	mar-25								
Servizi didattici tutoring, monitoraggio, segreteria	mag-24	dic-25								
Attivazione help desk	apr-24	dic-25								
Erogazione corsi secondo modello blended	apr-24	dic-25								



Produzione, post-produzione di contenuti formativi, materiali didattici e prove di verifica	apr-24	ott-25								
Servizi di segreteria e logistica	nov-22	dic-25								
Servizi amministrativi e di supporto alla rendicontazione	apr-24	dic-25								

## 11. Profili e gruppo di lavoro

Per l'implementazione del presente progetto sono previsti i seguenti profili:

- n.1 Direttore-Capo progetto (esterno)
- n.1 Manager/Coordinamento programma (interno)
- n.1 Esperto Progettista/analisi fabbisogni (esterno)
- n. 1 Consulente senior giuridico esperto nel supporto specialistico e assistenza alla PA (esterno)
- n. 3 Consulenti senior esperto nel supporto specialistico alle procedure amministrative, nella pianificazione dei servizi didattici e logistici, gestione della documentazione, reporting (esterno)
- n. 5 Tutor FAD/d'aula/affiancamento
- n. 4 Staff produzione e post-produzione materiali didattici (esterno)
- n. 3 Tutoring (interno)
- n. 50 Docenti universitari (dato presunto)
- n .2 *Help desk* e supporto logistico (interno)
- n .1 Servizi amministrativi (interno).

Per la realizzazione del presente progetto il CIAPI - oltre a mettere in campo il proprio personale - attingerà a risorse esterne per quanto attiene la docenza sulla scorta dei protocolli d'intesa già sottoscritti con le Università siciliane. Il mix di risorse interne/esterne potrà rispondere alle esigenze di immediata cantierabilità degli interventi formativi costitutivi dell'allegato Catalogo formativo. Inoltre per il reclutamento delle ulteriori professionalità esterne – e preso atto della contrazione temporale che condiziona la messa a terra dell'intero progetto legato ai vincoli di scadenza del PNRR – l'Ente intende avvalersi della *Long List* di tipo aperto di Esperti già istituita con deliberazione n. 15/CS del 14/09/2022 (in corso di aggiornamento), peraltro già prevista all'interno del Piano Industriale del CIAPI 2022/24 e opportunamente disciplinata con Regolamento adottato con determina direttoriale n. 145 del 12/09/2022.